

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

FINCANTIERI; PALOMBELLA (UILM):“RITIRO DEL PIANO INDUSTRIALE DA PARTE DELL’ AZIENDA”

Il segretario generale della Uilm dalle colonne del “Sole 24 Ore” ed intervistato dall’agenzia di stampa Agi; Giovanni Sgambati sul “Mattino”

La posizione della Uilm sulla vertenza Fincantieri risalta nella chiusura dell’ articolo firmato da Raoul de Forcade a pagina 17 del Sole24 Ore di oggi. Il giornalista nel “pezzo” riporta: i riferimenti alla nuova commessa giunta alla società cantieristica dalla statunitense Carnival (valore di oltre 500 milioni di euro); il commento di Giuseppe Bono, Ad del gruppo italiano; i contenuti della lettera che Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione Ue ha scritto alla Banca europea di investimento chiedendo una modifica delle condizioni di finanziamento per il settore navalmeccanico in Europa; infine, le parole di Rocco Palombella, leader Uilm, che anticipano i contenuti della posizione sindacale al tavolo con governo ed azienda previsto per domani a mezzogiorno. “I sindacati – si legge sul quotidiano diretto da Roberto Napolitano - da parte loro, si preparano all’incontro di domani a Roma (che sarà accompagnato da una manifestazione nella capitale) mostrando fermezza. Il ritiro del piano industriale da parte di Fincantieri, spiega il segretario generale Rocco Palombella, è la condizione per continuare il confronto. Non ci può essere trattativa con questo piano”. Sulla stessa lunghezza d’onda una constatazione che si può leggere a pagina 39 del “Mattino” in edicola questa mattina: “L’azienda – si legge nel sommario dell’articolo di Maria Elefante - ritiri il piano”. L’affermazione è sottolineata all’interno dell’articolo da Giovanni Sgambati, il segretario regionale della Uilm Campania: “A Roma è previsto l’arrivo di oltre un migliaio di operai (oltre 500 quelli stabiesi), l’ incontro potrebbe essere preceduto da un breve corteo da Piazza dei Cinquecento a Piazza della Repubblica, e da un presidio sotto il ministero. Questa larga partecipazione all’iniziativa – spiega Giovanni Sgambati, segretario regionale della Uilm - serve affinché Fincantieri ritiri il piano. Già diversi mesi fa abbiamo detto che la situazione della governabilità sociale a Castellammare era molto a rischio, mi auguro che il governo sappia far assumere a Fincantieri un decisivo passo indietro per evitare di dover fare una discussione non sulla vicenda industriale ma su un clima di tensione che per noi non è realisticamente gestibile”. A pagina 19 d’Economia dello stesso quotidiano partenopeo diretto da Virman Cusenza si sottolineano i disagi per i lavoratori Fincantieri che da ogni parte d’Italia (soprattutto dalla Campania, dalla Liguria e dalle Marche) giungeranno nella capitale: “Lo spostamento all’ultimo momento (per la concomitanza con le celebrazioni della Festa della Repubblica)

segue »



del tavolo azienda-sindacati dal ministero all'Eur ha provocato la forte irritazione dei sindacati". Proprio a tale riguardo, questa mattina Lorenzo D'Avanzo dell'Agi ha intervistato Rocco Palombella. "Evitare problemi di ordine pubblico" titola l'agenzia di stampa. Quello che segue è il testo integrale. La manifestazione dei lavoratori della Fincantieri prevista per domani a Roma durante l'incontro tra il ministro per lo Sviluppo Economico, Paolo Romani, azienda e sindacati, potrebbe creare problemi di ordine pubblico. A complicare ulteriormente la situazione è arrivata la decisione di spostare l'incontro dalla sede del dicastero di via Veneto agli uffici dell'Eur. E' quanto afferma il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Rocco Palombella, che interpellato dall'Agi chiede di riportare il vertice nella sede ministeriale di via Veneto. "La decisione di spostare l'incontro all'Eur - sono parole del dirigente della Uil - invece di evitare problemi di ordine pubblico e di circolazione nel centro di Roma, sarà un boomerang perché le migliaia di lavoratori previsti per la manifestazione non possono e non vogliono andare all'Eur. Non possono - spiega Palombella - perché a meno di 24 ore dall'incontro non si può organizzare un servizio di pullman e, d'altronde, la manifestazione è stata autorizzata per la sede di via Veneto. E' poi da tener presente che le migliaia di lavoratori che arriveranno da tutta Italia - prosegue il leader della Uilm - intendono manifestare laddove si svolge il vertice con il ministro e impedirlo non farà che esasperare ulteriormente gli animi". "Per evitare che 'la toppa sia peggiore del buco' - conclude - sarebbe opportuno riportare l'incontro a via Veneto permettendo ai lavoratori di esercitare il loro diritto alla protesta".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 2 giugno 2011